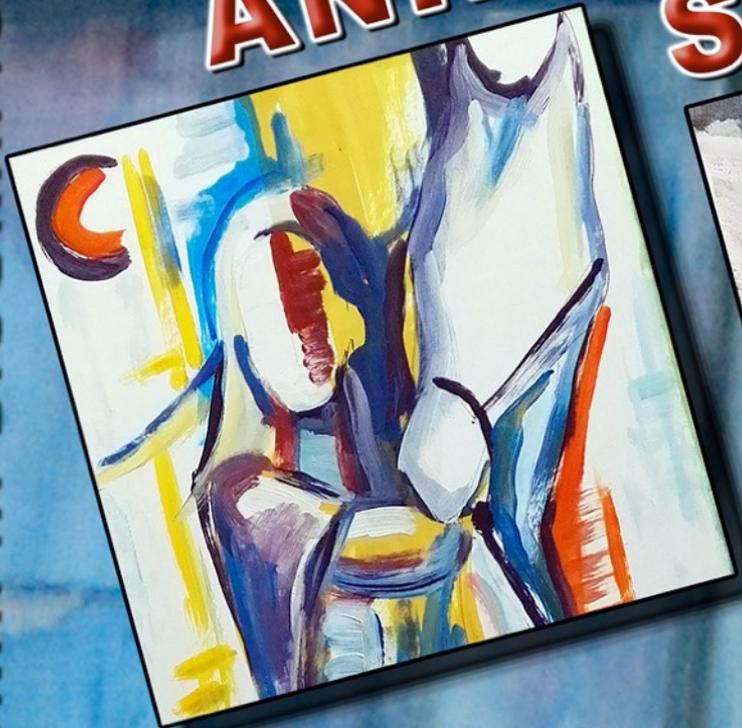


MONOGRAFIA BIOGRAFICA DI UN GRANDE MAESTRO

# ERMANNNO DI SANDRO



# ANIELLO SARAVO



**CRONACHE DI UN'ARTE UNIVERSALE**

Saggio con recensione critica

Editore Benito Vertullo

# Ermanno Di Sandro

## ANIELLO SARAVO

CRONACHE DI UN'ARTE UNIVERSALE

MONOGRAFIA BIOGRAFICA DI UN GRANDE MAESTRO



Saggio con recensione critica

© Ermanno Di Sandro 2021

Tutti i diritti riservati

Progetto grafico e impaginazione

***Benito Vertullo***

Supervisione e revisione finale pre stampa

***Prof. Arch. Ermanno Di Sandro***

Copertina

***Prof. Arch. Ermanno Di Sandro, Benito Vertullo***

Edizione digitale

***Collana DISANDROARTE - Alla scoperta delle eccellenze artistiche***

N° 2

Maggio 2021

Editore Benito Vertullo [benito.vertullo@fastwebnet.it](mailto:benito.vertullo@fastwebnet.it)

Via V. Bellini, 48 Fondi (LT) cell. 335.6462628

ISBN 979-12-80541-048



*A mia madre 93enne che – spero - riuscirà ad apprendere della fine di questo manoscritto.*

*Al suo coraggio ed a quello di mio padre scomparso 13 anni fa.*

*A tutti coloro che in qualche modo mi hanno amato durante la mia vita.*



Ricevo piacere dalla bellezza e dall'armonia dell'arte e dalla sua libera creatività, per sopravvivere.

Trovo la perfezione assoluta nel mio mondo irreal e immaginario.

Cerco personalmente di vedere il bello anche nella normalità delle cose...

La libertà espressiva è sancita dalla Carta Costituzionale, ed è alla base del progresso umano essendo uno dei diritti più elevati della persona.

***Prof. Ermanno Di Sandro, scrittore, teorico e critico d'arte***



## INTRODUZIONE - PROLOGO

Il libro ripercorre in poche ma intense pagine la vita umana e artistica di un grande artista, secondo il personale ma illuminato punto di vista del suo autore, Ermanno Di Sandro, scrittore e critico d'arte. Soprattutto esso condensa del pittore-scultore-fotografo la sua evoluzione artistica tra passato, presente e futuro, le contaminazioni artistiche, le sue riflessioni e principali tappe, la solitudine, le fragilità, con disarmante franchezza ma anche con sincera spontaneità e freschezza, con l'approvazione dello stesso artista. Perché di un artista occorre conoscere anche i lati più oscuri e meno edificanti per poterne apprezzare sempre più nel tempo la sublimità e straordinarietà della sua arte.

*“In un cerchio ristretto la vita e lo spirito si restringono: l'uomo cresce con il crescere dei suoi sogni e scopi di vita...”* Sembrerebbe essere questa la metafora che guida il maestro Saravo dettandone l'attività artistico-pittorica e - recentemente – anche scultorea. Egli dipinge di frequente l'altro aspetto del capitalismo fintamente *emozionale*, come amano definirlo oggi taluni esperti di finanza e comunicazione, ed ha il coraggio di proiettarci nei risvolti più umani quanto reconditi della vita metropolitana, nella quale siamo tutti soggiogati e preda di messaggi pubblicitari occulti o meno, incoraggiamenti all'acquisto facile, al consumismo selvaggio che non porta alla vera felicità dell'uomo. Con il Saravo sembra di trovarsi spesso nella metropoli milanese dei nostri giorni, ma con alcuni riferimenti alle trasformazioni urbane e sociali della Parigi della seconda metà dell'Ottocento, quella delle nuove esperienze artistiche impressioniste e post impressioniste in una città in tumultuosa espansione a discapito dei sempre più acuti contrasti sociali. Poi, quasi come per incanto, sembra che egli ripercorra le periferie desolate del Sironi di città anonime di inizio Novecento, ed il clima di una società in repentina evoluzione.

Il suo percorso artistico si alimenta spesso e volentieri degli sguardi degli “ultimi umili”, forse un giorno di quelli dei clochard e dei nullatenenti che vivono nell'indigenza ed in un costante stato di bisogno, di quelli di coloro che sono stati scacciati e relegati in un angolo stradale dai bagliori della ricchezza e nell'oblio di zone buie, appartate ed inaccessibili, ma

parimenti accessibili alla sensibilità di un artista indagatore di talento, consacrato sempre più ma meravigliosamente umile. Com'è giusto che sia.

Per il Saravo l'arte è libertà assoluta dello spirito, è fantasia, liberata dalle tante forze negative del mondo che imbrigliano quotidianamente il genere umano. Essa non va confusa con l'estetica ed il gradevole, ed il Nostro riesce a farci percepire l'emanare cosmico, l'energia universale, il fantastico, la creatività, l'immenso ed eterno viaggio, l'esoterico, la vita. La sua poetica si trasforma mirabilmente in un'arte colta e raffinata, sia pure con interessanti contaminazioni stilistiche che portano ad un arricchimento generale del suo linguaggio, che contrasta con la colpevole incultura e insensibilità di un mondo sempre più alla deriva.

L'autore infine non si serve dei classici *capitoli*, ma suddivide il volume in tappe, ben otto, neppure numerate, e che spiegano mirabilmente la potenza figurativa ed iconografica delle opere raffigurate, che sono solo una minima parte della sua intensa e costante produzione artistica.



## I Portatori di Luce

(acquerello su tela, 85x65, 2018, proprietà temporanea dell'autore)

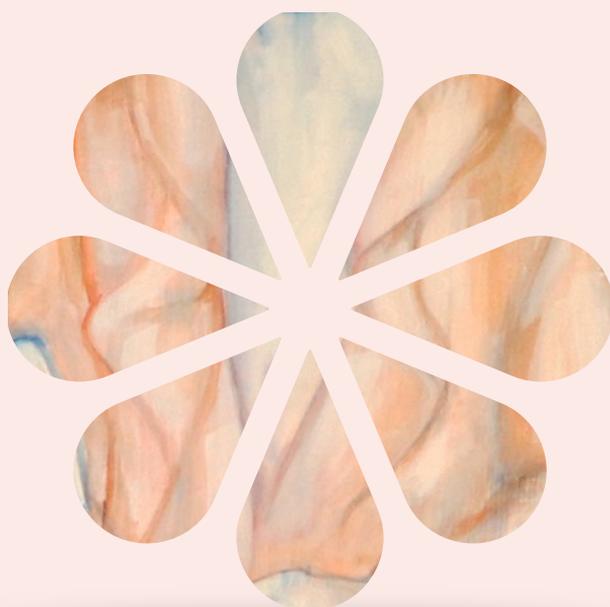


## La Madre

(olio su tela, 80x60, 2015, collezione privata)



***“Ci vuole coraggio nella vita, altrimenti rischi di perdere tutti i tuoi sogni”.***



## PREMESSA

Non tutti hanno ai giorni nostri la rara fortuna di scrivere contemporaneamente la biografia ed una recensione critica ed artistica espressamente commissionata da un grande pittore o scultore o architetto. Ritengo che per me sia un grande privilegio e motivo di ardente orgoglio scrivere la storia della vita, di uomo e di artista – primo tra tutti – di Aniello Saravo, del fecondo Maestro Aniello Saravo, così come dei suoi patimenti e sofferenze, quelle di una vita tribolata e non certo facile, sempre dedicata all'arte, tra gli inevitabili alti e bassi della propria esistenza e di quelli della propria famiglia. E' pur vero però, mi viene subito da pensare, che questa sua vita tanto gli ha donato a livello emozionale e di linguaggio artistico e tecnico, ma sono altresì consapevole che il bello e nuove positive sorprese debbano ancora arrivare, perché sono fermamente convinto che il futuro saprà riservargli ancora tanto in termini di enormi soddisfazioni e di successi mondiali; e così io - primo tra tutti gli storiografi e biografi che si apprestano a studiare la sua vita approfondendone gli aspetti più reconditi e nascosti per non dire impercettibili, cioè quelli che saranno sempre più alla base del "Fenomeno Saravo" – saprò raccontare ai posteri le tante ragioni che stanno alla base del successo tutt'altro che effimero di questa sua nobile arte di indiscutibile valore e suggestione.

Un libro ha successo quando presenta un incipit potente e struggente che sta alla base di un racconto intenso ed appassionante, mentre un'arte riscuote sempre più successo quando risulta innovativa, solida, in costante trasformazione rigenerativa, quando emoziona e fa sognare, trasportando la mente dell'osservatore in una dimensione ultraterrena, ed è proprio quello che sta già accadendo, senza soluzione di continuità, durante il lento ma inesorabile e fertile percorso artistico del nostro "poeta della tela e dei colori", come amo definirlo.

Tempo fa scrissi alcuni appunti di una monografia dal titolo "*Aniello Saravo, ovvero la nascita di un fertile e creativo mito (artistico) nostrano del XXI secolo*", ma il testo, che nasceva e si sviluppava in modo avvincente partendo da una mia recensione critica scritta nel 2017 relativa all'allora nuovo ed entusiasmante progetto itinerante dell'artista (pittore e scultore) denominato "*La Strada*", non vide mai la luce. Anche in

quell'occasione mi dicevo certo dei futuri successi internazionali del Nostro, pittore esperto e caparbio dal linguaggio emozionante ed immediato, partito da un piccolo Comune del beneventano, Sant'Agata de' Goti, per trasferirsi poco dopo quel nostro primo incontro, avvenuto nel 2014, a Milano, zona Brera. Qui – finalmente - la sua arte ha conosciuto in brevissimo tempo apprezzamenti, riconoscimenti e fortuna, con conseguente naturale aumento delle quotazioni delle sue opere, come è giusto che sia. E' difficile immaginare che un autore possa vedersi aumentare in così pochi anni le quotazioni delle sue opere di oltre dieci volte, e siamo solo all'inizio di un incremento che prevedo inarrestabile, costante.

In quanto autore immaginavo nel libro quei clamorosi successi che ancora oggi devono arrivare (ma che non tarderanno a palesarsi), ma li descrivevo come se fossero già avvenuti, negli Stati Uniti come in Giappone, in Francia come nel resto d'Europa, in Cina come addirittura nelle due Coree, un fenomeno mondiale, globale... Non avendo potuto farlo in passato, il *fato* ha così rimandato ad oggi la possibilità di descrivere le emozioni, le sofferenze, gli stati d'animo, le difficoltà ed i momenti di scoramento incontrati inizialmente un po' ovunque, soprattutto nella sua remota terra d'origine ("*Nemo propheta in patria (sua)...*"). Solo oggi posso dire con estrema sincerità ad un pubblico sempre più vasto e che sa apprezzare Aniello Saravo e la sua produzione artistica che il Nostro ha avuto una vita affatto facile, soprattutto quella privata, e solo oggi egli ha saputo e voluto svelarmi sofferti retroscena della sua vita di artista un po' solitario, sincero e generoso, mai introdottosi furbescamente in ambienti artistici di comodo o in quei salotti cittadini un po' *radical-chic*. Strano il destino, direi il nostro comune destino...

La vita è un sogno, un brevissimo passaggio terrestre... Io dico che solo la vita eterna sia quella reale, e non il contrario, e che dobbiamo solo fidarci della sua materialità giorno dopo giorno, e di quello che sa offrirci, senza sprecare il nostro prezioso tempo, ed è esattamente quello che il Maestro Saravo fa da anni: non spreca tempo, lavora incessantemente, senza avvertire la fame, la sete, la stanchezza, l'annebbiamento della vista e dei sensi, rimanendo spesso e volentieri in piedi per ore, per produrre tele, arte e cultura. Perché conosce lucidamente il suo ruolo qui sulla Terra,

l'essenza stessa della sua vita, il suo grande ruolo e compito in seno alla società.

Il Saravo con la sua arte vuole scuotere l'osservatore, farlo riflettere, partecipare, stimolarlo, pungolarlo, provocarlo, indignarlo: cos'altro potrebbe mai fare per far sì che qualcuno si accorga della sua presenza al mondo? E' una preziosa lezione di vita che ognuno di noi avrebbe il dovere (ed il diritto) di cogliere, perché ne rappresenta l'essenza. Parlo del passaggio dalla vita alla morte, e di nuovo alla vita ultraterrena, perché *"non si muore, si entra nella vita"...*

Mi domando ancora: quante migliaia di occhi ammireranno le sue opere, e dove queste ultime si troveranno tra cento, duecento, trecento, mille anni?... Chi avrà il privilegio di spostarle, toccarle, restaurarle? In quali importanti collezioni pubbliche e private saranno collocate? Ed infine: saranno tutte digitalizzate e sufficientemente studiate, archiviate, documentate, rivalutate, ammirate? Sono tutte domande fascinosi ma che ben si addicono ad una sempre più fitta e raffinata produzione artistica che il Nostro vuole considerare eterna, donando eternità anche al suo buon nome di creatore di suggestioni artistiche (su tela) e scultoree tridimensionali.

Mi piace inserire l'arte del Saravo in quel discorso ben più ampio relativo alla "Teoria delle intelligenze multiple" di Howard Gardner, brillante psicologo cognitivista e docente statunitense, secondo il quale esiste una pluralità di intelligenze, precisamente nove capacità e abilità mentali relativamente indipendenti tra di loro, ovvero più tipi di intelligenze deputate a specifiche funzioni ed attività cognitive. Bene, ognuno di noi può abbracciarne varie di intelligenze, anche tutte quelle testé menzionate e studiate da Gardner, ma può eccellere solo in alcune o in una sola di esse: Saravo a mio avviso è inseribile in quella *spaziale*, ma anche in quelle *intrapersonale ed esistenziale*. Oserei aggiungere altri due tipi di intelligenze da me immaginati più che codificati, quella *emozionale* e quella *artistico-iconografica e del linguaggio e della critica artistica e storico-artistica*, di cui le prime due sono certamente patrimonio del nostro artista.

L'arte del Saravo, che si rivolge a tutti ma che implicitamente riabilita gli *ultimi*, le persone povere e diseredate, le persone semplici ed umili, si oppone all'imperante "capitalismo delle emozioni", cioè il cosiddetto tecno-capitalismo capace di produrre abilmente un'auto-colpevolizzazione ed auto-sfruttamento nelle persone, che diventano così dei meri numeri perdendo quasi la loro individualità intellettuale e di auto-ragionamento e consapevolezza. Il sistema attuale espelle dal lavoro chi non è forte abbastanza e flessibile nel reagire ai cambiamenti imposti da una società sempre più frenetica ed in costante e rapida evoluzione soprattutto tecnologica, producendo un'assurda quanto deleteria auto-prostrazione funzionale (al capitalismo).

Tutti noi crediamo in tal modo di essere davvero liberi, ma siamo solamente pedine e servi che, non avendo un padrone bene individuato, sfruttiamo inconsciamente noi stessi, sopraffatti dall'emozione, dalla *gamification* e dalla *ludicizzazione* della vita. Il capitalismo era nato disciplinando gli uomini al lavoro, ma quest'ultima versione è ben più subdola e pericolosa, e produce stress, ansia, frustrazione, infelicità, e la costante ricerca del benessere materiale che alla fine non soddisferà nessuno, tranne occasionalmente le persone grette ed insensibili. Il Saravo mostra di non essere una pedina inconsapevole del sistema, e con la sua arte intende svegliare praticamente tutti da quel declino sociale e torpore fatto solo di soddisfacimento di bisogni inutili, assurdi, non certo di quelli spirituali che renderebbero tutti veramente felici. Solo l'arte e gli obiettivi di vita, per grandi o piccoli che siano, rivestono egregiamente questo compito...



## Kairòs & Krònos

(tecnica mista materica a rilievo su legno, 37x28,5, 2017, collezione privata)



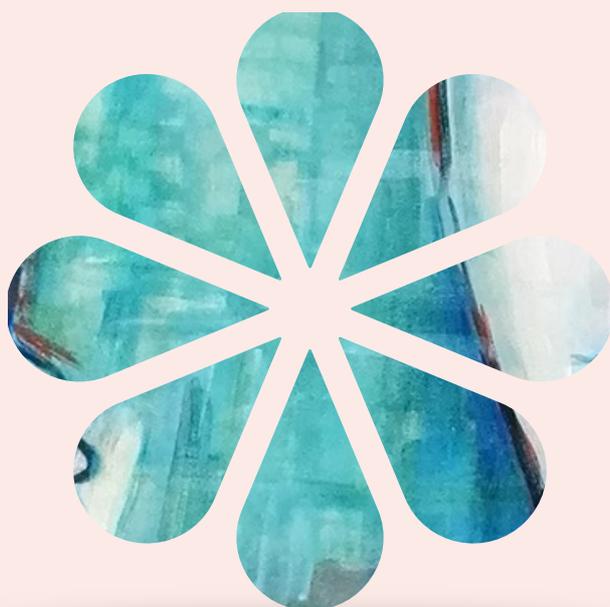
## Face to Face

(acrilico su tela, 75x55, 2018, proprietà temporanea dell'autore)



***“Possiamo accettare di fallire... Ognuno di noi prima o poi fallisce in qualcosa.***

***Ma non possiamo accettare di non tentare, dunque di lasciar perdere!”***



# L'UOMO

L'uomo Aniello Saravo non è facilmente delineabile, e certamente non è classificabile come una persona comune o "normale", bensì in parte sfuggente. Il suo ritratto psicologico sembrerebbe quello di un artista dal carattere complesso e pieno zeppo di continue contraddizioni, ma capace di rinnovarsi costantemente a livello artistico, con un "io" fortemente identificabile e con un marcato egocentrismo, il che è fondamentale per avere consapevolezza del suo ruolo di artista pittore, scultore e fotografo, capace di veicolare importanti e sorprendenti messaggi.

Artista capace di grandi passioni e talento, egli ha avuto il coraggio di portare avanti un'esistenza non normale, non convenzionale. C'è tanta gente infelice che non ha il coraggio di prendere l'iniziativa di cambiare la propria situazione e vita, perché è condizionata dalla sicurezza, dal conformismo, dal tradizionalismo, tutte cose che sembrano assicurare la pace dello spirito. In realtà, per l'animo avventuroso di un uomo, sempre alla ricerca di stimoli e di nuove e fertili esperienze, non esiste nulla di più devastante di un futuro certo... Il Nostro segue proprio quest'aspetto della vita, trasformando la sua in vita a volte precaria quanto avventurosa, la classica vita dell'artista *bohémien*, libero e conformista, in passato povero ed anche un po' disordinato nei comportamenti.

Anima inquieta e contraddittoria, a volte fuori da ogni rigido schema dettato da quelle convenzioni che aborra con tutto se stesso, a tratti cupa, molto di frequente solitaria, capace di grandi ed inaspettati slanci di generosità e liberalità, il personaggio ha saputo di frequente tuffarsi nel vuoto dell'insicurezza e dell'instabilità economica, il che lo ha formato artisticamente e spesso rigenerato e fortificato, sia pure tra mille difficoltà.

Ha persino avuto l'idea tutt'altro che peregrina della morte e del suicidio, atteggiamento peraltro comune ai più grandi pittori ed artisti della storia, non ultimi quelli del XIX e XX secolo, ma tuffandosi di frequente nel vuoto di una vita anticonformista ha imparato a volare alto come pochi altri, e continua a farlo ancora oggi, sempre più... *"Il Signore ti ha fatto un dono enorme, le tue mani hanno ricchezza"* gli confidò anni fa il Prof. Antonio Buonomo contemplando un meraviglioso trittico in legno in via di

realizzazione, e successivamente ultimato dal pittore dopo sei mesi di duro lavoro, opera che in quanto copia perfetta avrebbe sostituito quello originario non più esistente da tempo e denominato “La Madonna della Grazia” di Angiolillo Arcuccio, datato XV secolo. Tale opera, destinata alla Chiesa di San Francesco a Sant’Agata de’ Goti, fu incredibilmente rifiutata, dopo che l’artista si era servito dell’unica foto disponibile, scattata anni addietro da suo padre pure fotografo, e dei pochi materiali d’archivio ritrovati a seguito delle ricerche dell’amico professore. Fu una delusione difficile da superare e difficilmente elaborabile, da far precipitare facilmente chiunque nello sconforto e nella disperazione più totale...

Aniello Saravo è un uomo che palesa senza remore le sue contraddizioni, sofferenze, fragilità (e fa bene a farlo), ma ha saputo anche mostrare in questi ultimissimi anni una forza di carattere fuori dal comune, con la voglia di riemergere sempre dopo ogni lacerante sconfitta. Ha saputo riemergere persino dagli abissi della depressione e dello sconforto, nonostante fosse stato abbandonato da tutti, con il morale a pezzi, mortificato nella sua dignità di uomo e di talento artistico incompreso dai più, un po’ per ignoranza e superficialità, maggiormente per invidia e disattenzione, il cosiddetto menefreghismo delle masse... Il pittore non desidera che questi aspetti siano nascosti ai posteri, che dunque vengano confinati nell’oblio, perché egli ha sempre lavorato con dignità ed onestà, caparbiamente, con la passione dell’esploratore e l’entusiasmo del bambino prodigio.

Scrivevo poc’anzi che in taluni momenti si è palesata in lui, in passato, l’idea del *suicidio*, ma soprattutto quella di voler andar via da un mondo ingrato, che non lo e ci merita, la voglia di scappare da questo orribile pianeta inseguendo l’eternità ed un’armonia che di fatto esiste solo nella natura più arcana e nei suoi sogni. Poi si è sempre fermato, non lo fa, torna indietro, ripensa alla bellezza della vita libera ed immersa nella sua piccola-grande quotidianità artistica. Pensa al fatto di essere in fondo fortunato nella sua apparente o a volte precaria libertà...

Le sue opere varranno un’enormità se mai lo sconforto lo portasse al gesto estremo, cosa non certo plausibile e neppure probabile ma, in fondo, chi di noi non ha mai pensato seppur lontanamente all’idea di farla finita

almeno una volta nella vita, in un momento di profonda prostrazione e sconforto?

Il suo stato depressivo, quando sopravviene, lo fa viaggiare con la mente in un ovattato ambiente spazio-temporale tutto suo, e lo riporta indietro di secoli, in quel Medioevo che tanto ama, anche quello della sua terra d'origine, Sant'Agata de' Goti e zone sannitiche limitrofe, e nel Rinascimento: nell'animo infatti sente di essere un uomo medievale ed a tratti rinascimentale, alla costante ricerca di un purtroppo raro, direi quasi inesistente mecenatismo dei nostri tempi.

In Saravo trova riscontro anche quella presenza di una forte spiritualità religiosa con salde radici cristiane, nonostante la sua arte contempli implicitamente anche altre religioni a lui estranee, ma che comunque rispetta profondamente. Egli rispetta tutte le minoranze, quelle di ogni tipo, e quest'aspetto è palpabile nella sua incessante e prolifica produzione artistica.

Uomo di grande determinazione e forza interiore, ha saputo mostrare a meraviglia quel suo ammirevole desiderio di ricominciare sempre da capo, partendo dallo zero assoluto facente seguito ad una nuova sconfitta di vita, una tra le tante in un paniere di appassionate nuove motivazioni di fare sempre meglio e di superarsi. Saravo sa che il futuro appartiene - nonostante i mille problemi - a quelli che credono nella bellezza dei propri sogni, e che nel profondo dell'uomo albergano sopiti poteri, poteri che lo stupirebbero se solo destati e messi in azione grazie alla forza interiore di ogni essere umano, uomo o donna che sia, poteri che lo sorprenderebbero grandemente e che i più erroneamente pensano di non possedere, forze che rivoluzionerebbero la vita di chiunque, proprio come sta finalmente avvenendo per la sua vita!

Uno dei suoi tanti meriti è stato quello di non consentire a nessuno di spegnere la sua autostima, neppure ad amici, familiari e parenti, perché ciò sarebbe stato anche il definitivo abbattimento della sua personalità e dei suoi sogni. Un altro suo merito è quello di essere consapevole che se non si guarda in grande, in avanti, o se non si osa sognare, si rischia di rimanere per sempre confinati nella mediocrità del piccolo. Sa perfettamente che l'audacia ha in sé genio, potere, magia, fascino...



## Café de Paris

(acquerello su tela, 75x55, 2018, collezione privata, particolare)



# PINACOTECA

## Apocalisse (Apocalypse)

(acrilico su tela, 200x375, 2017, collezione privata in locale pubblico)





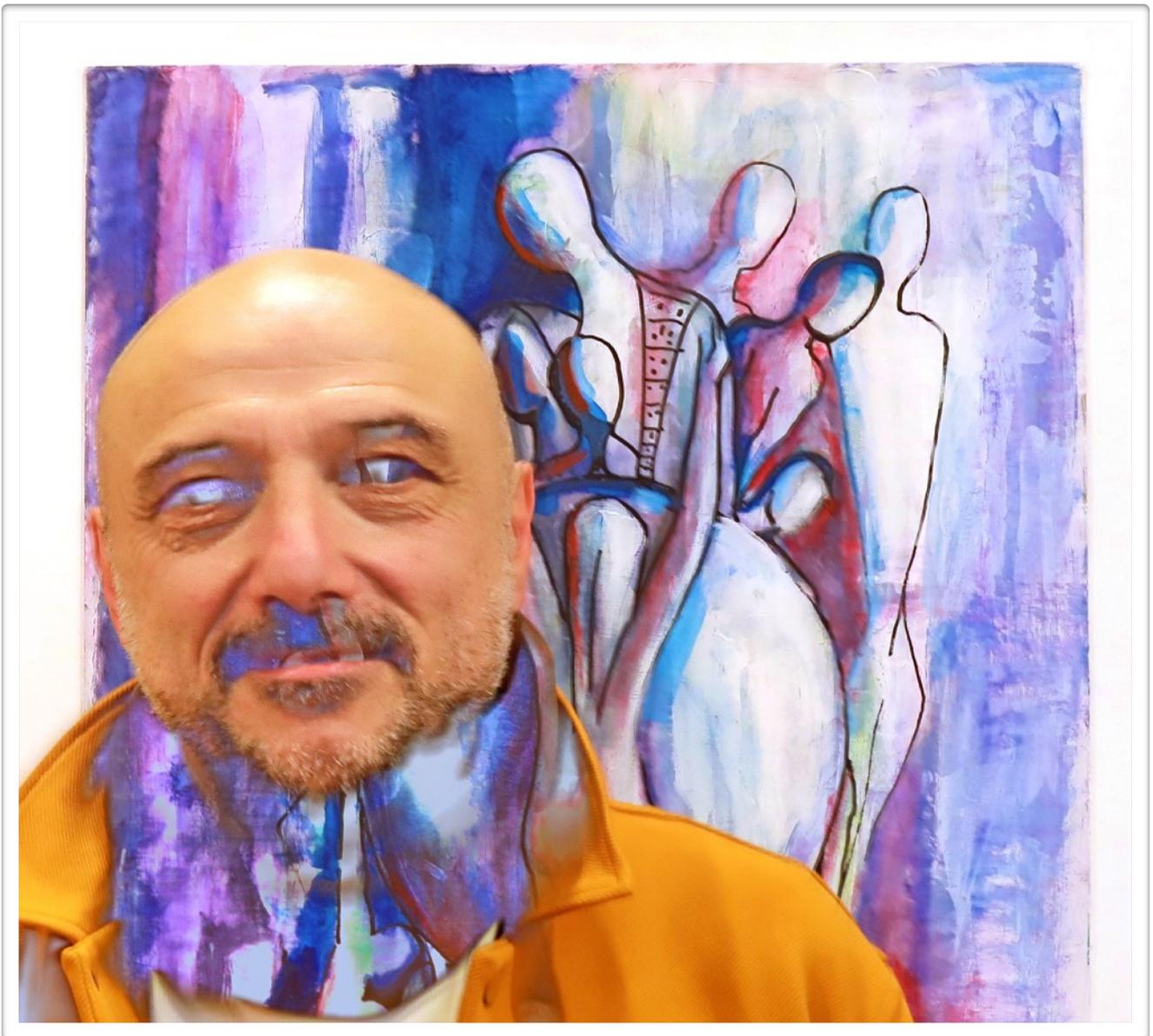
Aniello Saravo e Ermanno Di Sandro. Mostra personale di pittura del Maestro Aniello Saravo *"Le Note Blu"*, Municipio di Durazzano (BN), 21 - 22 luglio 2018. Foto di Benito Vertullo.



Aniello Saravo e Ermanno Di Sandro. Mostra personale di pittura del Maestro Aniello Saravo "Le Note Blu", Municipio di Durazzano (BN), 21 - 22 luglio 2018. Foto di Benito Vertullo.



Aniello Saravo e Ermanno Di Sandro. *Mostra permanente Raccolta Saravo*, Collezione Studio Notarile Panno, Palazzo "Casa Levi" - Modena (inaugurazione 24 gennaio 2020).



Maestro Aniello Saravo. Mostra personale di pittura del Maestro Aniello Saravo "*Blu Humanity*", Samnium Resort et suites - Sala dei Poeti, Paolisi (BN), 15 novembre 2018.

Foto 3/vision di Benito Vertullo.



Ermanno Di Sandro. Mostra personale di pittura del Maestro Aniello Saravo *"Blu Humanity"*, Samnium Resort et suites - Sala dei Poeti, Paolisi (BN), 15 novembre 2018.  
Foto 3/vision di Benito Vertullo.



Gran Gala della Mostra personale di pittura del Maestro Aniello Saravo *"Blu Humanity"*, Samnium Resort et suites - Sala dei Poeti, Paolisi (BN), 15 novembre 2018.  
Foto di Benito Vertullo.

# Indice

INTRODUZIONE – PROLOGO	pag. 6
PREMESSA	pag. 11
L’UOMO	pag. 18
LA SUA VITA	pag. 25
LA SOLITUDINE DI UN UOMO, E LE SUE RIFLESSIONI	pag. 32
LA SUA ARTE	pag. 39
CONTAMINAZIONI ARTISTICHE	pag. 46
UN’EVOLUZIONE CONTINUA TRA PASSATO E PRESENTE, E PROGETTI FUTURI	pag. 54
CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 61
IL MAESTRO (SARAVO IN BREVE E LA SUA ATTIVITA’ NEL TEMPO)	pag. 68
- BIOGRAFIA ESSENZIALE DI ANIELLO SARAVO	pag. 69
- MOSTRE PERSONALI E VERNISSAGE (VERNICI)	pag. 73
- COLLETTIVE D’ARTE DI PITTURA/SCULTURA.	pag. 77
- BIBLIOGRAFIA	pag. 85
- ACQUISIZIONI DI OPERE D’ARTE	pag. 90
- RECENSIONI E STUDI CRITICI	pag. 94
- OPERE PUBBLICATE SU COPERTINE DI LIBRI	pag. 96

PINACOTECA

pag. 98

IL MAESTRO E IL SUO CRITICO

pag. 128

L'AUTORE

pag. 137

# Ebook di Ermanno Di Sandro pubblicati

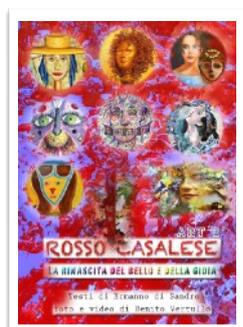
presso Editore Benito Vertullo



Rosso Casalese Art.1° Anna Maria Zoppi (PDF)

<https://www.youcanprint.it/arte-cultura-popolare/rosso-casalese-art-1-9788890298004.html>

**Book trailer** <https://youtu.be/EYs4OLZ0pMQ>



Rosso Casalese Art. 2° Antonio Diana (PDF)

<https://www.youcanprint.it/arte-cultura-popolare/rosso-casalese-art-2-9788890298028.html>

**Book trailer** <https://youtu.be/8cFd4jk34oU>



Rosso Casalese Art. 3° Antonio Scaramella (PDF)

<https://www.youcanprint.it/arte-cultura-popolare/rosso-casalese-art-3-antonio-scaramella-9788892690264.html>

**Book trailer** <https://youtu.be/7MgAgMEHxhs>



Rosso Casalese Art. 4 Cristina Flaviano (PDF)

<https://www.youcanprint.it/arte-cultura-popolare/rosso-casalese-art-4-cristina-flaviano-9788892690271.html>

**Book trailer** [https://youtu.be/Zy58LF\\_62Bk](https://youtu.be/Zy58LF_62Bk)

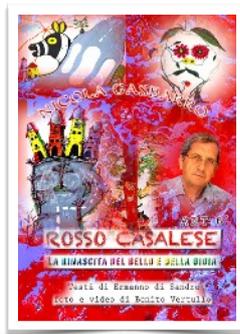
## Ebook di Ermanno Di Sandro pubblicati presso Editore Benito Vertullo



Rosso Casalese Art. 5 Michelangelo Cice (PDF)

<https://www.youcanprint.it/arte-cultura-popolare/rosso-casalese-art-5-michelangelo-cice-9788827822364.html>

**Book trailer** <https://youtu.be/rFBtvLV6IGk>



Rosso Casalese Art. 6 Nicola Gasbarro (PDF)

<https://www.youcanprint.it/arte-cultura-popolare/rosso-casalese-art-6-nicola-gasbarro-9788827800461.html>

**Book trailer** <https://youtu.be/LIUPVrvgm5Q>

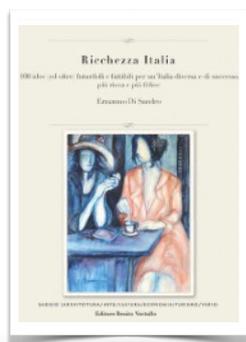


Rosso Casalese Art. 7 Raffaele Letizia (PDF)

<https://www.youcanprint.it/arte-cultura-popolare/rosso-casalese-art-7-raffaele-letizia-9788827809723.html>

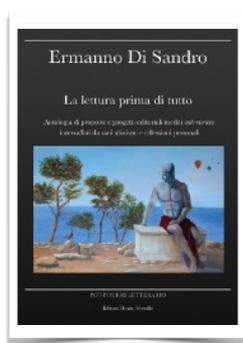
**Book trailer** <https://youtu.be/sDenh8bVUv8>

# Ebook di Ermanno Di Sandro pubblicati presso Editore Benito Vertullo



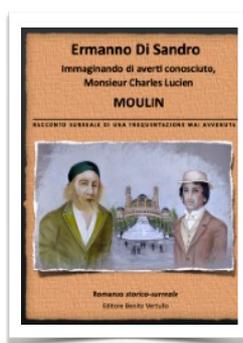
Ricchezza Italia - 100 idee (ed oltre) futuribili e fattibili per un'Italia diversa e di successo, più ricca e più felice.

[Per acquistare](#) ebook su Youcanprint (Formato PDF)



La lettura prima di tutto - Antologia di proposte e progetti editoriali inediti *ante mortem* intervallati da sani aforismi e riflessioni personali.

[Per acquistare](#) ebook su Youcanprint (Formato PDF)

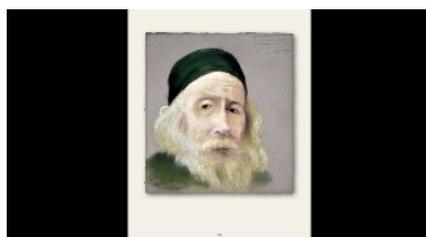


Immaginando di averti conosciuto Monsieur Charles Lucien Moulin - Racconto surreale di una frequentazione mai avvenuta

[Per acquistare](#) ebook su Youcanprint (Formato PDF)

[Per acquistare](#) ebook su IBS (Formato PDF)

**Book trailer**



## Ebook di Ermanno Di Sandro pubblicati presso Editore Benito Vertullo



La Buona Mephite - Vivere e amare la Valle D'Ansanto.

[Per acquistare](#) ebook su Youcanprint (Formato PDF)

**Book trailer**

<https://studio.youtube.com/video/RDHqzKO4Gs/edit>



La Buona Mephite e l'Osco Rabel.

[Per acquistare](#) ebook su Mondadoristore

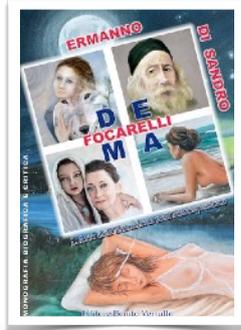
[Per acquistare](#) ebook su Amazon (Formato Kindle)

**Book trailer**

<https://studio.youtube.com/video/s7wvhIJhiB4/edit>



## Ebook di Ermanno Di Sandro pubblicati presso Editore Benito Vertullo



Dema Focarelli - L'Arte dell'Emozione nell'introspezione.

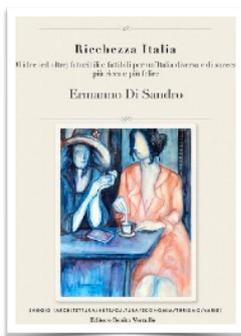
[Per acquistare](#) ebook su Amazon (Formato Kindle)

[Per acquistare](#) ebook su IBS (Formato ePUB)

[Per acquistare](#) ebook su San Paolo Store (PDF)

### **Book trailer.**

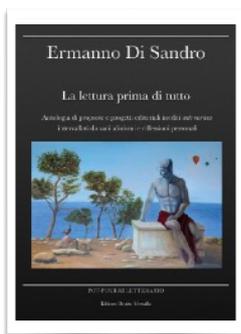
<https://studio.youtube.com/video/yB9UYk4j49o/edit>



Ricchezza Italia - 100 idee (ed oltre) futuribili e fattibili per un'Italia diversa e di successo, più ricca e più felice.

[Per acquistare](#) ebook su Amazon (Formato Kindle)

[Per acquistare](#) ebook su IBS (Formato ePUB e PDF)



La lettura prima di tutto - Antologia di proposte e progetti editoriali inediti *ante mortem* intervallati da sani aforismi e riflessioni personali.

[Per acquistare](#) ebook su Amazon (Formato Kindle)

[Per acquistare](#) ebook su IBS (Formato ePUB e PDF)